



29 MAR. 2011

Nell'anno **duemilaundici**, addì **29 marzo** alle ore **15.50**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0021225 del 24.03.2011, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.25), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri (entra alle ore 16.05), sig. Marco Cavallo (entra alle ore 16.20), sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

DELIBERA
43/11

CONVENZIONI
8/2



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 MAR. 2011

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Convenzioni
Il Responsabile

Dot. Massimo Bartolotti
[Signature]

RINNOVO DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" ED IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.N.R.)

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione, dopo un'attenta valutazione effettuata di concerto con le Ripp. Il Personale, III Patrimonio e VI Ragioneria.

Si rammenta che in data 22.11.2000 fu sottoscritta una convenzione quadro avente come fine il consolidamento e lo sviluppo delle attività di collaborazione tra Sapienza e C.N.R.

La convenzione, della durata di cinque anni con rinnovo automatico per uguale periodo, è scaduta definitivamente il 21.11.2010.

Da tale convenzione quadro sono scaturite convenzioni operative sottoscritte direttamente dai Dipartimenti della Sapienza a partire dall'anno 2003, secondo lo schema tipo approvato dal Senato Accademico nella seduta del 27.2.2003.

Il C.N.R. ha inviato la proposta di rinnovo dell'accordo in parola secondo un nuovo schema-tipo di convenzione quadro. Il testo finale, concertato tra C.N.R. e Sapienza, è stato raggiunto nel rispetto del D. L.gs 4.6.2003 n. 127 sul "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche" nonché, con particolare riguardo all'art. 4 (Convenzioni operative) e all'art. 6 (Mobilità), in conformità allo Statuto e ai Regolamenti interni dell'Università.

L'accordo in questione, allegato parte integrante, prevede la:

- definizione delle modalità per la collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del C.N.R. presso Sapienza e della Sapienza presso il CNR, mettendo a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
- disciplina della permanenza all'interno della Sapienza delle strutture di ricerca del C.N.R. e loro articolazioni territoriali già allocati presso Sapienza;
- messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
- realizzazione della mobilità del personale di ricerca del C.N.R. presso l'Università e di ricercatori o professori universitari di ruolo Sapienza presso il C.N.R.;
- svolgimento delle attività connesse ai corsi di Dottorato anche presso gli Istituti del C.N.R. convenzionati, con il coinvolgimento dei ricercatori in essi operanti e assegnando borse di studio, come da Regolamento interno Sapienza in materia di Dottorato di Ricerca.

PERVENUTO IL
24 MAR. 2011
RIP. V - SETT. III

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 MAR. 2011

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dot. Massimo Bernardini

Tali forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di convenzioni operative o di accordi specifici tra C.N.R. e i Centri di Spesa dell'Università, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti interni della Sapienza e dell'ordinamento interno del C.N.R., adottati sulla base della convenzione quadro in parola.

È altresì prevista l'istituzione di un Comitato Paritetico di indirizzo così composto:

- dal Presidente del C.N.R. o da un suo delegato
- dal Rettore dell'Università o da un suo delegato
- da tre rappresentanti nominati dal Presidente del C.N.R.
- da tre rappresentanti nominati dal Rettore dell'Università

con i seguenti compiti:

- coordinare le attività di collaborazione;
- pianificare su base triennale gli interventi, aggiornandoli annualmente in sintonia con i programmi del C.N.R. e dell'Università;
- effettuare il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione e redigere relazioni periodiche sul loro andamento ai competenti organi del C.N.R. e di Sapienza.

La convenzione quadro avrà la durata di cinque anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata per uguale periodo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti.

La cessazione del precedente accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento della scadenza, che comunque dovranno essere ridefiniti entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione quadro in esame e restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22.3.2011, ha deliberato di approvare lo schema di convenzione quadro di cui in narrativa e, nel contempo, ha dato mandato al Magnifico Rettore di nominare il Prof. Giancarlo Ruocco quale suo delegato in seno al Comitato Paritetico di indirizzo ed i Proff. Clementina Panella, Angela Santoni e Teodoro Valente quali rappresentanti dell'Università in seno allo stesso Comitato così come previsto dall'art. 3 della presente Convenzione quadro.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- schema-tipo di convenzione quadro
- convenzione quadro sottoscritta il 22.11.2000
- convenzione attuativa approvata dal S.A. nella seduta del 27.2.2003

ALLEGATI IN VISIONE:

- delibera del Senato Accademico seduta del 22.3.2011



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 79/11

Seduta del

IL CONSIGLIO

29 MAR. 2011

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Esaminato lo schema-tipo di convenzione quadro proposto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.);**
- **Considerata la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;**
- **Preso atto della delibera favorevole del Senato accademico, seduta del 22.3.2011;**
- **Considerata la mancanza di oneri diretti e/o indiretti a carico del Bilancio universitario derivanti dall'atto in parola;**
- **Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;**
- **Presenti e votanti n. 22: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Pasinelli Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Mussino, Saponara, De Nigris Urbani, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Romano**

DELIBERA

- **di approvare lo schema di convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.);**
- **di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto definitivo dandogli mandato di proporre al C.N.R. una integrazione della convenzione al fine di favorire la frequenza dei laboratori dello stesso C.N.R. da parte di studenti e laureandi, attraverso il sistema informatizzato SOUL;**
- **di confermare la nomina del Prof. Giancarlo Ruocco quale delegato del Rettore in seno al Comitato Paritetico di indirizzo;**
- **di confermare la nomina dei Proff. Clementina Panella, Angela Santoni e Teodoro Valente quali rappresentanti della Sapienza in seno al medesimo Comitato Paritetico.**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S

CONVENZIONE QUADRO
TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
E LA SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma – 00185, Piazzale Aldo Moro n° 7, C.F. n. 80054330586, P.I. n. 02118311006, rappresentato dal Presidente Prof. Luciano MAIANI (d'ora innanzi denominato "CNR")

e

l'Università degli Studi di Roma la Sapienza con sede in Roma, cap 00185 P.le Aldo Moro 5, C.F. n. 80209930587 PI n. 02133771002, rappresentata dal Rettore Prof. Luigi FRATI (d'ora innanzi denominata "Sapienza")

Premesso

- che in base al D.lgs n. 127/2003 e al D.lgs n. 213/2009, il CNR è Ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- che il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- che il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite Convenzioni con le Università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- che le attività del CNR si articolano in macro aree di ricerca scientifica e tecnologica a carattere interdisciplinare in ragione di ciascuna delle quali sono state individuate altrettante unità organizzative, denominate Dipartimenti, con compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei risultati e articolate in programmi di ricerca individuati per classi di obiettivi omogenei;
- che gli Istituti del CNR realizzano i programmi ed i progetti di ricerca loro affidati interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre Istituzioni di ricerca e con gli Enti locali;

- che per singoli progetti a tempo definito i Dipartimenti del CNR, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, possono istituire, ai sensi del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, unità di ricerca presso soggetti pubblici o privati, italiani od esteri (d'ora innanzi denominate "URT"), sulla base di specifiche convenzioni operative che devono precisare l'oggetto, la durata, diritti ed obblighi delle diverse parti coinvolte;
- che Sapienza è una comunità di ricerca, di studio e di formazione e che a tal fine esplica, in stretta relazione tra loro, le funzioni fondamentali e primarie della ricerca scientifica e della didattica, organizzando i diversi tipi di formazione di livello superiore, l'orientamento, l'aggiornamento culturale e professionale, i master e i corsi di alta formazione e le attività a queste strumentali e/o complementari, nonché la ricerca applicata a problemi di interesse pubblico e privato;
- che Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile;
- che il DPR 382/80, e in particolare l'art. 7, 1° comma, prevede che ai professori universitari è garantita libertà d'insegnamento e di ricerca scientifica;
- che la legge 168/89, e in particolare l'art. 6, 4° comma, prevede in particolare che i singoli docenti e ricercatori possano partecipare a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;
- che la legge 230/05, e in particolare l'art. 1, comma 2, prevede che i professori universitari hanno il diritto e il dovere di svolgere attività di ricerca e di didattica, con piena libertà di scelta dei temi e dei metodi delle ricerche.
- che sono tuttora attive collaborazioni tra Istituti del CNR e Dipartimenti di Sapienza e che presso tali strutture si sono sviluppate forti interazioni tra ricercatori del CNR e di Sapienza che hanno determinato elevate competenze e creato un sinergismo culturale e scientifico che ha dato ricadute notevoli con la creazione di laboratori di ricerca altamente specializzati e qualificati in campo nazionale ed internazionale;
- che è interesse di entrambi gli Enti continuare e ulteriormente sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di ricerca di comune interesse attraverso la collaborazione su progetti ed iniziative comuni di cui agli articoli 14 e 21 del D.lgs n. 127/2003 e all'art. 12 del D.lgs n. 213/2009, in materia di mobilità di personale di ricerca del CNR verso Sapienza e di professori e ricercatori universitari verso il

CNR, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni di Sapienza e dell'ordinamento interno del CNR;

- che è riconosciuta da parte di Sapienza l'opportunità di mantenere e incrementare tali forme di collaborazione al fine di arricchire le attività di formazione universitaria con l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata e di contribuire allo sviluppo degli istituti di ricerca;
- che è riconosciuta, altresì, da parte del CNR l'opportunità di consolidare le collaborazioni esistenti e di sviluppare di comune intesa nuove forme di collaborazione anche al fine di favorire la possibilità di collocazione di Istituti del CNR e articolazioni territoriali degli stessi all'interno di Sapienza e di gruppi di ricerca Sapienza all'interno del CNR.;
- che è riconosciuta, infine, da parte di entrambi gli Enti, l'opportunità: a) di dare attuazione alla mobilità del personale di ricerca del CNR verso Sapienza e di ricercatori e professori universitari di ruolo Sapienza presso gli Istituti del CNR per periodi determinati ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n. 127/2003 e dell'art. 12 del D.lgs n. 213/2009; b) di prevedere l'applicazione dell'istituto dell'associatura come regolato dall'ordinamento interno del CNR; c) di consentire la partecipazione degli Istituti del CNR convenzionati e dei ricercatori e tecnologi del CNR in essi operanti alla realizzazione dei corsi di dottorato anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale, a parità di funzioni; d) di promuovere ed attuare ogni possibile collaborazione scientifica riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali;
- che la presente Convenzione quadro risulta in linea con lo Statuto ed i Regolamenti interni della Sapienza e con l'ordinamento interno del CNR;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Scopo della Convenzione quadro

1. Il CNR e Sapienza riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi di ricerca, di formazione anche mediante la realizzazione di dottorati ed attività collegate al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali.

Articolo 2 – Oggetto della Convenzione quadro

1. Il CNR e Sapienza si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare in ordine alla:

- definizione delle modalità per la collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso Sapienza e della Sapienza presso il CNR, mettendo a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
- disciplina della permanenza all'interno della Sapienza delle strutture di ricerca del CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso Sapienza;
- messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
- realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso Sapienza e di ricercatori o professori universitari di ruolo Sapienza presso il CNR;
- svolgimento delle attività connesse ai corsi di Dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento dei ricercatori in essi operanti e assegnando borse di studio, come da Regolamento interno Sapienza in materia di Dottorato di Ricerca.

2. Tali forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di Convenzioni operative o di accordi specifici tra CNR e Centri di spesa della Sapienza, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti interni della Sapienza e dell'ordinamento interno del CNR, adottati sulla base della presente Convenzione quadro.

Articolo 3 – Comitato paritetico di indirizzo

1. Per il coordinamento delle attività di collaborazione di cui alla presente Convenzione, il CNR e Sapienza convengono di istituire un Comitato paritetico di indirizzo composto come segue:

- dal Presidente del CNR o da un suo delegato
- dal Rettore di Sapienza o da un suo delegato
- da tre rappresentanti nominati dal Presidente del CNR
- da tre rappresentanti nominati dal Rettore di Sapienza.

2. Il Comitato si riunisce presso Sapienza ed è presieduto dal Rettore o dal suo delegato.

3. Il Comitato redigerà un regolamento interno per il suo funzionamento, prevedendo l'eventuale costituzione di sottogruppi di lavoro.

4. Il Comitato resta in carica per la durata della Convenzione e viene rinominato in caso di rinnovo della Convenzione medesima.

5. I membri del Comitato sono sostituiti se dimissionari.

6. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito. Le eventuali spese di missione dei componenti saranno a carico dell'Ente di rispettiva appartenenza.

7. Il Comitato ha i seguenti compiti:

- coordina le attività di collaborazione;

- pianifica su base triennale gli interventi, aggiornandoli annualmente in sintonia con i programmi del CNR e di Sapienza;
- effettua il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione e redige relazioni periodiche sul loro andamento ai competenti organi del CNR e di Sapienza.

Articolo 4 – Convenzioni operative

1. CNR e Sapienza possono concordare la realizzazione di progetti di ricerca o altre attività scientifiche di comune interesse, attraverso la stipula di Convenzioni operative, individuando le strutture scientifiche di ciascun Ente coinvolte nel Progetto. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti interni della Sapienza e dell'ordinamento interno del CNR.

2. Le Convenzioni regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni per il perseguimento delle finalità congiunte Sapienza-CNR, definendo, tra l'altro, la localizzazione e l'ampiezza degli spazi utilizzati, il loro costo di gestione, l'apporto materiale fornito, la messa a disposizione delle utenze e dei servizi necessari al funzionamento della struttura, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla protezione sanitaria.

3. Le strutture di ricerca congiunte Sapienza-CNR potranno avere sede presso Sapienza o presso il CNR sulla base delle Convenzioni di cui al comma 1, per un tempo prestabilito e in base alle previsioni di cui al comma precedente. Le due Amministrazioni, nelle convenzioni attuative, determinano il rimborso dei costi di ospitalità, tenuto conto anche del vantaggio che detta ospitalità trae dalla presenza di ricercatori dell'altro Ente.

4. Le Convenzioni potranno inoltre definire termini e modalità per l'attivazione e lo svolgimento dei programmi e progetti di ricerca comuni da attuarsi nell'Istituto del CNR e nelle URT e per la gestione delle attrezzature scientifiche messe a disposizione dai due Enti.

5. Le Convenzioni possono consentire ai professori ed ai ricercatori universitari di ruolo associati al CNR la partecipazione alla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto CNR per la durata dell'associazione, e possono consentire che ai ricercatori e tecnologi del CNR, autorizzati ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.lgs n. 127/2003 e dell'art. 12 del D.lgs n. 213/2009 a svolgere attività di ricerca in Convenzione, venga data, per la durata delle attività, la facoltà di partecipare a titolo consultivo al Consiglio di Dipartimento in materia di programmazione delle attività scientifiche di interesse comune nel rispetto dello Statuto di Sapienza.

Può essere, altresì, previsto che il personale di ruolo del CNR con profilo di dirigente di ricerca, primo ricercatore o ricercatore sia nominato Responsabile Scientifico di un progetto di ricerca affidatogli dal Dipartimento di Sapienza presso cui collabora, in coerenza con le previsioni dello Statuto e dei Regolamenti di Sapienza.

6. Le Convenzioni operative, per la parte di competenza della Sapienza, verranno approvate dagli organi deliberanti della struttura scientifica Sapienza coinvolta nel Progetto, sentiti il Rettore e il Direttore Generale.

Articolo 5 – Partecipazioni

1. Possono essere associati per programmi specifici stabiliti nell'ambito della programmazione dell'Istituto, i professori e i ricercatori universitari di ruolo ed altri aventi diritto, per lo svolgimento di attività di ricerca presso gli Istituti del CNR per un tempo determinato comunque non superiore alla durata del programma.
2. Il conferimento dell'associatura è disposto dai Direttori di Istituto, su domanda dell'interessato, sentito il Consiglio di Istituto, previa autorizzazione dei competenti Organi universitari, per i soggetti e con le modalità di cui all'ordinamento interno del CNR. Resta fermo da parte dei docenti Sapienza il regolare assolvimento dei propri doveri didattici.
3. I ricercatori e tecnologi del CNR possono partecipare, attraverso apposite Convenzioni, allo svolgimento di attività di ricerca presso i Dipartimenti di Sapienza per un tempo determinato comunque non superiore alla durata delle ricerche.
4. La partecipazione è disposta dal Direttore del Dipartimento di Sapienza, su domanda dell'interessato, previa autorizzazione dei competenti Organi del CNR.

Articolo 6 - Mobilità

1. Ai sensi e nei limiti stabiliti dall'art. 21, comma 1, del D.lgs n. 127/2003 e dall'ordinamento interno del CNR, i ricercatori e tecnologi del CNR, così come quelli di Sapienza, possono assumere incarichi di insegnamento a contratto presso Sapienza in materie pertinenti all'attività svolta, nonché assumere responsabilità e incarichi di direzione di iniziative o infrastrutture di ricerca congiunte per periodi determinati, percependo i compensi previsti. Qualora gli incarichi prevedano un impegno superiore alle 160 ore annue, sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Ente.

Articolo 7 – Copertura assicurativa. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. CNR e Sapienza, ognuno per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene e sicurezza del lavoro.
2. In applicazione dell'articolo 10 del Decreto Interministeriale 5 agosto 1998, n. 363 "Norme per l'individuazione di particolari esigenze delle Università ai fini delle norme del D.Lgs 19 settembre 1994, n. 626 e successive integrazioni e modificazioni", le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso gli Enti di cui alla presente

Convenzione, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'art. 4 del D. Lgs. n. 230/95. In questo caso le Parti concordano che il Documento di Valutazione dei Rischi (Art.17, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008) e, se previsto, la Relazione di Radioprotezione (Art. 61, comma 2, D. Lgs. 230/95 e s. mi.) nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura ospitante alla struttura di provenienza del personale.

Nel caso, invece, che una struttura afferente ad uno dei contraenti e dotata di autonomia scientifica ed organizzativa, oltre che economica e gestionale, sia ospitata all'interno delle aree di pertinenza dell'altra parte contraente, gli obblighi rimangono in capo al Datore di Lavoro individuato dalla parte ospitata. In questo caso le Parti effettuano, in base alla propria organizzazione interna, le rispettive valutazioni dei rischi e gli altri adempimenti previsti a loro carico. Tali valutazioni saranno interscambiabili tra i contraenti, anche al fine di concordare le opportune azioni comuni e di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla normativa in questione, da contrattare in sede locale.

I costi relativi all'affidamento di incarichi professionale ed alla sorveglianza sanitaria prevista dalla citata normativa sono a carico del soggetto individuato come Datore di Lavoro.

Ogni altro caso particolare dovrà essere oggetto di accordi specifici.

Articolo 8 – Dottorati di ricerca

1. Sapienza favorisce la stipula di specifiche convenzioni con il CNR per l'attivazione di corsi di Dottorato ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 210/1998 e ex art. 3 co. 2 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca della Sapienza.
2. Il CNR, ai sensi dell'ordinamento interno, provvede ad assegnare agli Istituti, compatibilmente con i limiti di bilancio, le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei corsi di Dottorato concordati con Sapienza sulla base di apposite Convenzioni anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale.
3. Ai fini dei commi precedenti, i Direttori di Istituto del CNR stipulano ai sensi dell'ordinamento interno dell'Ente le Convenzioni operative con Sapienza, in relazione ai corsi di Dottorato da attivare, nelle quali sono esplicitamente previste:
 - a) la partecipazione dei ricercatori CNR al Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato ex art.4 Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca della Sapienza;
 - b) la partecipazione di ricercatori CNR alle Commissioni di accesso ai corsi e di valutazione finale, ai fini del conferimento del titolo di dottore di ricerca ex artt.9 e 13 Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca della Sapienza;

- c) lo svolgimento, presso gli Istituti del CNR o le URT, di attività di ricerca finalizzata alla formazione dei Dottori di ricerca ex artt. 2 e 3 del testo convenzionale adottato dalla Sapienza.

Articolo 9 – Attività in collaborazione e proprietà intellettuale dei risultati

1. Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca, disciplinati dalle Convenzioni operative di cui all'art. 4 , e tutte le informazioni ad essi relativi resteranno di proprietà comune delle parti. Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato, nel caso in cui le parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite Diritto d'Autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al conseguimento del risultato inventivo e delle partecipazioni finanziarie delle parti. Sapienza e CNR possono congiuntamente concordare misure e accordi con gli inventori per far valere diritti esclusivi relativi alla proprietà ed all'uso dei risultati inventivi.
2. In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività di ricerca di cui alla presente Convenzione dovrà essere menzionato l'intervento del CNR e di Sapienza quali Enti patrocinanti le attività medesime.

Articolo 10 – Durata, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

1. La presente Convenzione quadro ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata per uguale periodo sulla base di un accordo sottoscritto dagli organi competenti delle Parti.
2. Le Parti potranno recedere dalla presente Convenzione quadro mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente Convenzione quadro non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

1. CNR si impegna a provvedere al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

2. Sapienza si impegna a trattare i dati personali provenienti dal CNR unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione quadro.

Articolo 12 – Controversie

1. Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione della presente Convenzione, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, è competente a decidere il foro di Roma.

Articolo 13 – Registrazione

1. La presente Convenzione quadro viene redatta in triplice originale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Articolo 14 – Norme transitorie

1. Alla data della stipula della presente Convenzione quadro, il precedente Accordo quadro tra CNR e Sapienza non ha più validità.

2. La cessazione del precedente Accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che comunque dovranno essere ridefiniti entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione quadro e restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Roma,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

LA SAPIENZA

IL RETTORE

Prof. Luigi Frati

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

IL PRESIDENTE

Prof. Luciano Maiani

CONVENZIONE QUADRO TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E L'UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" DI ROMA

Premesso

- che ai sensi del D.Lgs. n. 19/1999 di riordino il Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominato C.N.R.) è ente nazionale di ricerca con competenza scientifica generale e istituti scientifici distribuiti sul territorio, avente per attività e finalità istituzionali:
 - . lo svolgimento e la promozione di iniziative di ricerca con obiettivi di eccellenza e di rilevanza strategica
 - . la formazione mediante assegnazione di borse di studio e di ricerca, nei corsi universitari di dottorato di ricerca, nonché l'alta formazione postuniversitaria e la formazione permanente, continua e ricorrente
 - . la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo ed il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta
- che ai sensi dello Statuto emanato il 16.11.1999 l'Università "La Sapienza" di Roma (di seguito denominata "La Sapienza") è una comunità che ha come compito primario la ricerca, lo studio e la formazione e che a tal fine esplica, in stretta relazione tra loro, le funzioni fondamentali della ricerca scientifica e della didattica, ogni tipo di formazione di livello superiore, ivi compresi l'orientamento, la formazione permanente e l'aggiornamento culturale e professionale e le attività a queste strumentali e/o complementari, nonché la ricerca applicata a problemi di interesse pubblico e privato, a tali fini operando come sistema universitario articolato in atenei federati ed autonomi sotto il profilo amministrativo ed organizzativo;
- che è riconosciuta da parte del C.N.R. e de "La Sapienza" l'esigenza di consolidare le collaborazioni esistenti e di sviluppare di comune intesa le nuove forme di collaborazione preordinate dalla legislazione recentemente intervenuta al fine di favorire la possibilità di collocazione di Istituti e Sezioni del C.N.R. all'interno de "La Sapienza", di dare attuazione alla previsione della mobilità di ricercatori del C.N.R. presso "La Sapienza" e di professori universitari di ruolo presso gli Istituti del C.N.R., di consentire la partecipazione degli Istituti del C.N.R. e dei ricercatori in essi operanti allo svolgimento dei corsi di dottorato in posizione di parità di funzioni nei collegi dei docenti e nelle commissioni di accesso ai corsi e di valutazione finali, di promuovere ed attuare ogni possibile collaborazione scientifica riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali.



u
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
IL PRESIDENTE

tra

il C.N.R., in persona del Suo Presidente, Prof. Lucio BIANCO, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, c.a.p. 00185

e

La Sapienza, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Giuseppe D'ASCENZO, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5, c.a.p. 00185

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Titolo I

Principi generali

Art. 1

Il C.N.R. e "La Sapienza", considerato il reciproco interesse a mantenere e sviluppare le opportune forme di collaborazione scientifica istituzionale, intendono intrattenere con continuità consultazioni programmatiche per la collocazione di strutture di ricerca del C.N.R. nell'Università, attuare la mobilità di ricercatori del C.N.R. presso "La Sapienza" e di ricercatori e professori universitari presso gli Istituti del C.N.R., realizzare la partecipazione degli Istituti del C.N.R. e dei ricercatori in essi operanti allo svolgimento di tesi di laurea e dei corsi di dottorato dell'Università, attivare ogni possibile collaborazione scientifica ritenuta congiuntamente di comune interesse nel rispettivo ambito istituzionale.

Art. 2

Per la elaborazione ed il coordinamento delle attività di collaborazione di cui alla presente Convenzione, il C.N.R. e "La Sapienza" convengono di istituire un Comitato paritetico misto con compiti consultivi e propositivi che, di comune intesa:

- 1) propone agli Organi decisionali competenti del C.N.R. e de "La Sapienza" le convenzioni specifiche concernenti le iniziative da intraprendersi in attuazione della presente convenzione quadro;
- 2) pianifica su base triennale gli interventi aggiornandoli annualmente in sintonia con i piani rispettivi del C.N.R. e della Sapienza;
- 3) effettua il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione e redige relazioni periodiche sul loro andamento.



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
PRESIDENTE

Il Comitato si riunisce presso "La Sapienza" ed è composto:

- dal Presidente del C.N.R. o suo delegato
- dal Rettore de "La Sapienza" o suo delegato
- da due rappresentanti nominati dal Presidente del C.N.R.
- da due rappresentanti nominati dal Rettore de "La Sapienza"

Il Comitato resta in carica per la durata della Convenzione Quadro e viene rinominato in caso di rinnovo della Convenzione medesima.

La partecipazione al Comitato è gratuita.

Titolo II

Strutture di ricerca del C.N.R. presso "La Sapienza"

Art. 3

Gli Istituti del C.N.R. e/o loro Sezioni potranno avere sede presso "La Sapienza" sulla base di specifici accordi e convenzioni adottate, nel rispetto dei principi di autonomia che governano le strutture predette.

I singoli accordi e convenzioni, aventi ad oggetto l'istituzione di ciascuna struttura di ricerca del C.N.R. presso "La Sapienza", regoleranno i termini e le modalità degli impegni rispettivi per l'assegnazione di ricercatori e professori universitari da associare allo svolgimento di attività di ricerca della struttura medesima, nonché di personale tecnico e amministrativo, l'utilizzazione degli immobili dell'Università destinati a sede della struttura, l'acquisizione e la messa a disposizione per programmi di interesse comune di attrezzature scientifiche, le utenze ed i servizi necessari al funzionamento della struttura stessa, compresa la sicurezza e la protezione sanitaria.

Titolo III

Mobilità del personale ricercatore e docente tra il C.N.R. e "La Sapienza"

Art. 4

Il C.N.R. e "La Sapienza" intendono realizzare l'associazione di ricercatori e professori universitari per lo svolgimento di attività di ricerca presso gli Istituti del C.N.R., nonché l'associazione dei ricercatori e dei tecnologi del C.N.R. presso le strutture scientifiche de "La Sapienza" per lo svolgimento di attività scientifiche e tecnologiche, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 19/1999.



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
PRESIDENTE

L'associazione di ricercatori e professori universitari è disposta, a domanda, dal Direttore dell'Istituto C.N.R., sentito il Comitato di Istituto, nel quadro di specifiche attività previste nel programma triennale dell'Istituto medesimo, previa autorizzazione rilasciata dai competenti Organi dell'Università. Tale autorizzazione può comportare l'esonero totale o parziale dai carichi didattici, ai sensi del 2° comma dell'art. 19 del regolamento sull'istituzione ed il funzionamento degli Istituti del CNR pubblicato sulla G.U. - Serie generale supplemento ordinario del 31-1-2000.

Lo stesso Direttore stabilirà la possibilità di una retribuzione a carico del bilancio dell'Istituto, nei limiti che saranno determinati in via generale dal Consiglio Direttivo del C.N.R..

Ai ricercatori e ai professori universitari associati si applicano le disposizioni, previste per regolamento del C.N.R., sulla possibilità di essere nominati responsabili di Sezioni o di strutture tecniche di servizio, e sul riconoscimento del diritto a partecipare alla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto e a far parte dell'elettorato attivo e passivo per la elezione dei rappresentanti dei ricercatori e tecnologi nel Comitato di Istituto.

Art. 5

L'associazione di ricercatori e tecnologi del C.N.R. presso i Dipartimenti (o Istituti) de "La Sapienza" è disposta con atto del Direttore previo parere del Consiglio di Dipartimento (o Istituto) secondo procedure disciplinate nel regolamento del Dipartimento (o Istituto). Tali procedure disciplinano altresì la partecipazione dei ricercatori del C.N.R., per la durata delle attività e in rapporto all'impegno di lavoro presso "La Sapienza", al Consiglio di Dipartimento (o Istituto) per le deliberazioni relative alla programmazione delle attività scientifiche.

L'associazione avviene su domanda dell'interessato e previa autorizzazione dei competenti organi dell'Istituto del C.N.R. di appartenenza.

"La Sapienza" disciplina l'attribuzione di contratti di insegnamento a personale di ricerca in servizio presso il C.N.R., ai sensi dell'art. 12, comma I, del D.Lgs. n. 19/1999.

Art. 6

L'associazione di ricercatori e professori de "La Sapienza" presso Istituti del C.N.R. di cui all'art. 4 è subordinata all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 5.



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
IL PRESIDENTE



THE
UNITED STATES OF AMERICA

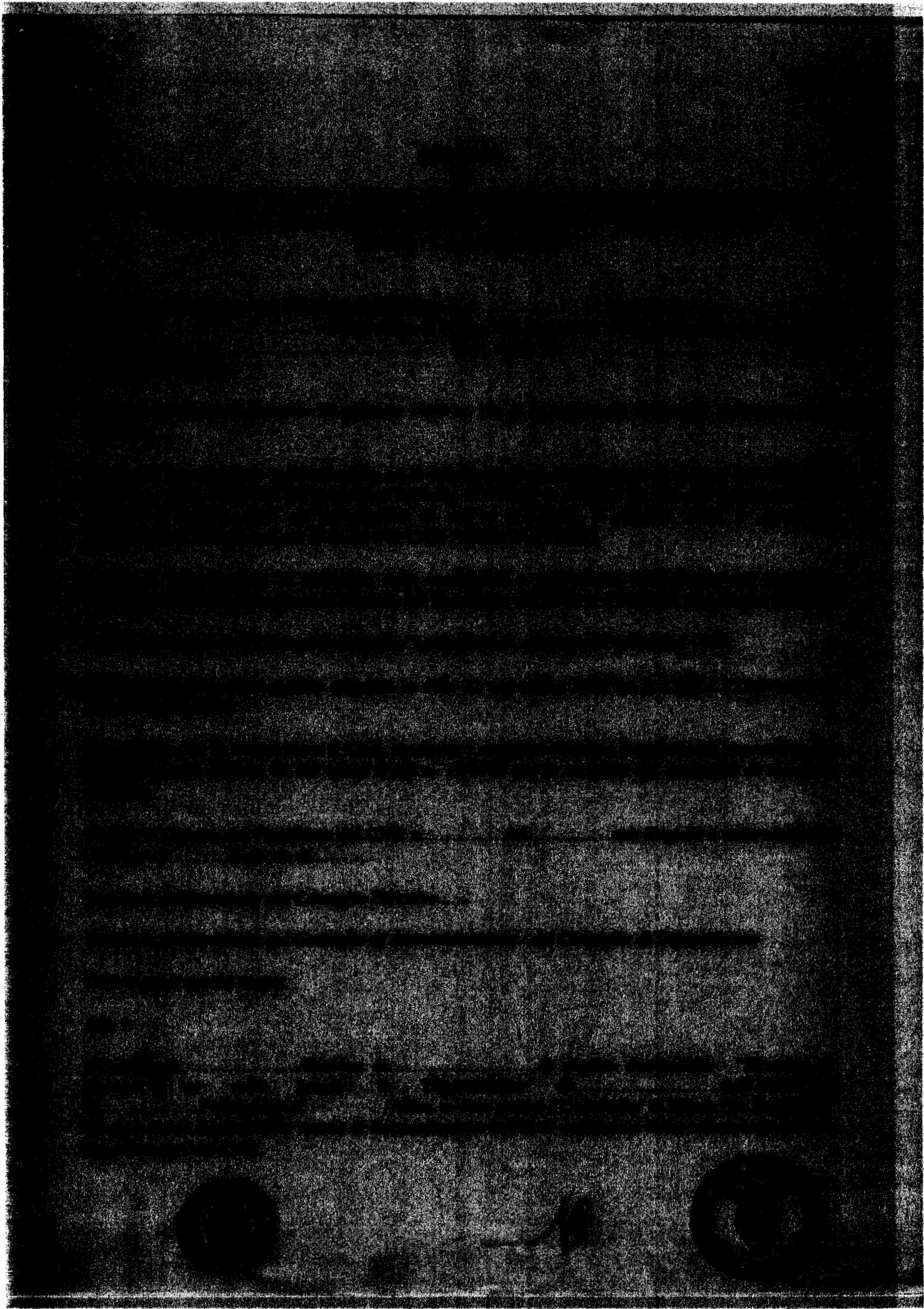
1912

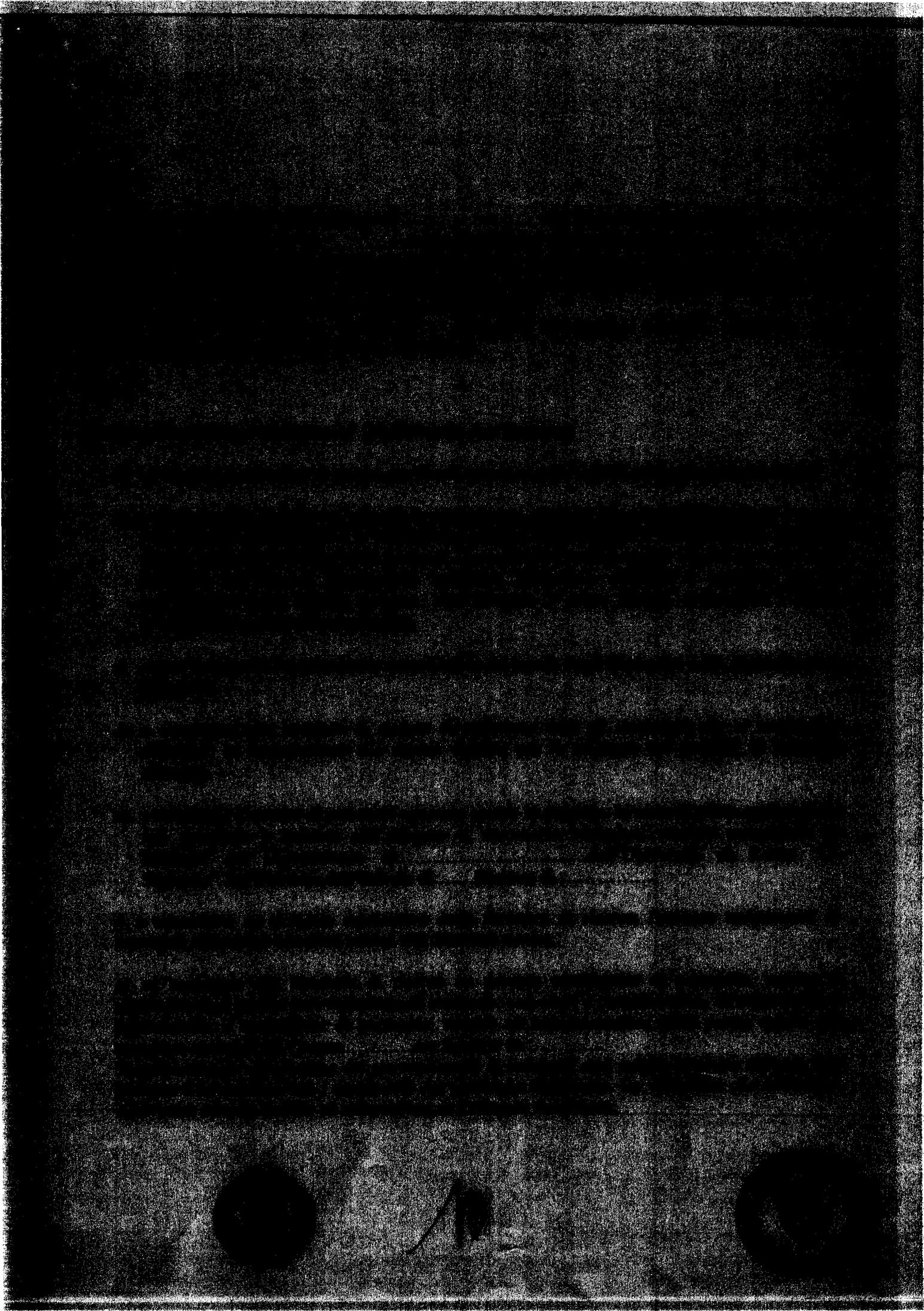
1912

THE UNITED STATES OF AMERICA

[Signature]

[Signature]





h) a mettere a disposizione della Struttura di ricerca i servizi di acqua, gas, energia elettrica, riscaldamento, portineria, pulizia, smaltimento rifiuti, vigilanza e telefono occorrenti per il funzionamento della Struttura medesima ed a sostenere le spese di utenza ad eccezione di quelle relative alla energia elettrica e al telefono che restano a carico del CNR, se adibiti ad uso esclusivo della Struttura di ricerca medesima. In tal caso alla rilevazione dei consumi ed al conseguente pagamento, potranno essere adibiti appositi contatori, ovvero le parti potranno concordare tra loro, mediante scambio di lettere, una spesa forfettaria sulla base di consumi stimati.

Altri eventuali servizi sono elencati nell'allegato 5 con l'indicazione di chi dovrà sostenere le relative spese di utenza.

Art. 4

La Struttura di ricerca si impegna:

- a) a provvedere alle spese per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, nonché per altri eventuali servizi ed utenze non comprese nell'allegato 5 mediante la dotazione finanziaria annualmente a disposizione;
- b) a far operare nel suo ambito professori e ricercatori in qualità di propri associati per lo svolgimento di progetti in comune di cui al precedente art.2;
- c) a consentire, su richiesta nominativa del Direttore del Dipartimento, l'accesso temporaneo di laureandi, dottorandi e borsisti del Dipartimento stesso;
- d) a mettere a disposizione la propria strumentazione per lo svolgimento delle ricerche di cui all'art. 2, indicata nell'allegato 6;
- e) a provvedere alla manutenzione ordinaria dei locali, degli impianti e attrezzature di cui all'art. 3 lettera b).
- f) a rendere disponibili, su valutazione dei propri competenti organi, le proprie risorse per lo svolgimento di progetti di comune interesse nell'ambito delle attività di ricerca esterne.

Art. 5

Gli allegati n. 2 e n. 4 sono definiti dal Rettore di intesa con il Direttore del Dipartimento interessato.

Gli allegati n. 1, 3, 5 e 6 sono definiti in sede locale dal Direttore del Dipartimento interessato e della Struttura di ricerca o da persone da loro delegate; per il CNR dal Responsabile della Sezione di

Art. 6

1. Le parti hanno facoltà di pubblicare le conoscenze, i risultati derivanti dallo svolgimento dei progetti di interesse comune, nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale e sui diritti d'autori.
2. Le pubblicazioni devono recare l'indicazione che trattasi di lavori in esecuzione di progetti di interesse comune.
3. Le invenzioni derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca sono in comproprietà dei soggetti che al momento del conseguimento delle stese risultino titolari sulla base



Handwritten signature



normativa vigente, in relazione alle partecipazioni finanziarie delle parti, salvo diversa pattuizione.

Art. 7

I contraenti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare la Struttura di ricerca, sulla base delle attività svolte nella stessa e coordinate dal proprio responsabile, effettua la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, avvalendosi della collaborazione delle figure professionali preposte dalla legge a tali compiti (RSPP, EQ, MC, e MA) e da lui direttamente incaricate.

Per quanto di propria competenza, analoga valutazione viene effettuata dall'Università.

Tali valutazioni saranno comunicate all'altro contraente per le opportune azioni comuni e di coordinamento, da contrattare in sede locale.

La sorveglianza sanitaria per i rischi convenzionali e la sorveglianza fisica e medica per i rischi da radiazioni ionizzanti sono assicurate dal CNR per i propri dipendenti ed equiparati, dall'Università per i propri dipendenti e per tutte le altre persone autorizzate ad operare presso la struttura di ricerca.

Art. 8

Il personale assegnato a qualsiasi titolo alla struttura di ricerca, nonché le persone che frequentano la struttura stessa per motivi di lavoro e studio, sono coperte dalla polizza CNR di assicurazione della responsabilità civile n. 1006.1011000133 in data 17/11/2000 della Royal & Sunalliance, salve le esclusioni espressamente menzionate.

Art. 9

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si applicano, ai fini del funzionamento della Struttura di ricerca, le norme legislative e regolamentari in vigore per il CNR e la Convenzione quadro stipulata tra il CNR stesso e l'Università di Roma "La sapienza" per quanto concerne le associate, i corsi ufficiali o integrativi di insegnamento o dottorati di ricerca.

Art. 10

La presente Convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere rinnovata per un uguale periodo d'intesa tra le parti salvo disdetta da comunicarsi tra i contraenti entro sei mesi dalla scadenza.

Art. 11

Qualora nel corso del quinquennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali la Struttura di ricerca è stata costituita o si ritenesse opportuno rivedere la Convenzione, le Parti procederanno di comune accordo.

Art. 12

In caso di risoluzione della presente convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato o ceduti all'Università di Roma "La Sapienza"



Handwritten signature



Art. 13

La presente Convenzione è stata redatta nell'ambito del Comitato Paritetico di cui alla Convenzione Quadro CNR/Università di Roma "La Sapienza" indicata nelle premesse.

Al Comitato paritetico competono le funzioni di monitoraggio e di referto periodico previste dall'art. 2 di tale Convenzione.

Art. 14

La presente Convenzione è redatta in duplice originale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso. La presente Convenzione avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

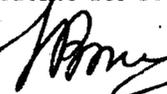
Il Rettore dell'Università
di Roma "La Sapienza"



Roma, 21 MAR. 2003



Presidente del CNR



Roma, 11 DIC. 2002



Allegato 1

Settori di collaborazione di interesse comune

Allegato 2

Descrizione locali (indicare i locali ad uso esclusivo e non della Struttura di ricerca)

Allegato 3

Descrizione degli impianti fissi e delle attrezzature dell'Università/Politecnico/Altro..

.....

Allegato 4

Personale CNR in servizio presso la Struttura di ricerca all'atto della stipulazione.

Personale tecnico - amministrativo assegnato dall'Università/Politecnico/Altro.....all'atto della stipulazione.

Allegato 5

Descrizione di servizi aggiuntivi

.....

Allegato 6

Descrizione delle attrezzature CNR messe a disposizione

.....

M

